

È necessario maggior sostegno per affrontare le gravi conseguenze emotive della denuncia (whistleblowing)

Articolo originale: Greater support is needed to tackle the serious emotional consequences of whistleblowing. **Journal of Clinical Nursing** <http://eu.wiley.com/WileyCDA/PressRelease/pressReleaseId-101245.html>

Secondo uno studio apparso nel numero di ottobre sul Journal of Clinical Nursing, la denuncia di incidenti, può avere un serio impatto a lungo termine sulle emozioni e sul benessere delle persone; i colleghi e i datori di lavoro hanno la responsabilità di fornire il supporto necessario alle persone che denunciano incidenti, molestie e abusi di qualsiasi genere (whistleblowers).

I ricercatori australiani effettuato interviste molto approfondite con i whistleblowers e con gli infermieri che erano stati segnalati come whistleblowers.

Alcuni dei problemi segnalati dagli infermieri che hanno preso parte allo studio, sono stati: la dipendenza da alcol, gli incubi, i comportamenti paranoici sul lavoro e lo stress schiacciante. Erano tutte donne e avevano tra i due e i 40 anni di esperienza in ambito lavorativo.

Il team dello studio aveva una vasta esperienza sulle questioni delle denunce, avendo pubblicato una ricerca sulle ragioni del whistleblowing, sugli effetti dei rapporti con i colleghi, sulle esperienze confidenziali e le malefatte organizzative.

"Sapevamo già da precedenti ricerche, che la denuncia ha un impatto negativo su tutti gli aspetti della vita di un individuo, ma questo studio ha messo in evidenza quanto possano essere intensi e duraturi i problemi emotivi", dice l'autore principale e l'infermiere ricercatore Dr Kath Peters della Scuola di infermieristica e di ostetricia presso la University of Western di Sydney.

"Le infermiere con cui abbiamo parlato, hanno riferito un'angoscia opprimente e persistente, ansia, incubi, flashback e pensieri intrusivi".

Gli autori sottolineano che gli infermieri che denunciano possono essere impreparati sull'effetto che tale comportamento avrà sul loro benessere personale, fisico, emotivo e professionale. Tuttavia, hanno anche sottolineato il ruolo importante che la denuncia ha giocato in grandi inchieste che hanno portato a migliorare la sicurezza sanitaria e la qualità.

Il "Whistleblowing è un problema per tutti i settori, non solo per la professione medica", afferma il dottor Peters. "Per sua stessa natura, può portare le aziende ad adottare una posizione difensiva per proteggere i propri interessi e denigrare i whistleblower ritenendoli dei disturbatori. Questo può generare un ambiente di lavoro ostile e portare alla vittimizzazione, all'ostracismo, al comportamento discriminatorio, all'ostilità e al bullismo".

I principali risultati e le citazioni dello studio includono:

I partecipanti hanno descritto angoscia opprimente, preferivano evitare le occasioni mondane e segnalavano la perdita di fiducia e insonnia.

"Sono appena finita in uno spazio nero e sono rimasta a letto con le coperte sopra la testa per una settimana ..." (Evelyn, infermatrice).

"Ho iniziato a bere, vorrei andare a letto alle sei di sera ... mi sveglio alle due del mattino e rimango sveglia." (Rosie, infermatrice).

"Ho questo costante tipo sentimento di noiosa depressione - è come un torpore ..." (Rita, oggetto di denuncia).

Gli infermieri inoltre hanno descritto ansia continua derivante dal caso della denuncia che ha interessato sia il loro lavoro e la loro normale qualità di vita.

"Avevo attacchi di panico ed iperventilazione e il ritmo cardiaco alterato..." (Anna).

"Ho praticato la gestione difensiva ... ho messo tutto per iscritto, ho tenuto un registro per ogni conversazione ed è stato estenuante." (Diana).

L'evento denuncia è stato consumante per le infermiere che hanno preso parte allo studio.

"Mi chiedevo che effetto avrebbe avuto su di me ... cercavo costantemente di capire i modi per affrontare il problema." (Valerie, informatore).

"Ho avuto gli incubi per tutto il tempo..." (Maria, informatore)

"Questo studio conferma la nostra precedente ricerca sottolineando la gravità e la durata del disagio emotivo vissuto da queste donne" dice il co-autore Prof. Debra Jackson della Facoltà di Scienze Infermieristiche, Ostetriche e Sanitarie presso la University of Technology, Sydney.

"Crediamo che i manager della sanità abbiano una responsabilità notevole nel fornire le cure e l'assistenza continua ai dipendenti che denunciano e alle persone colpite da eventi connessi al whistleblowing. I colleghi infermieri devono essere vigili e indirizzare le persone direttamente colpite dal whistleblowing alle specifiche risorse.

"Anche se questo studio ha riguardato la professione infermieristica, ci auguriamo che tutto ciò porti ad una aumentata consapevolezza degli effetti che la denuncia può avere sugli individui e sui meccanismi di sostegno che le organizzazioni devono sviluppare."

Articolo originale comparso sul Journal of Clinical Nursing

Greater support is needed to tackle the serious emotional consequences of whistleblowing

Whistleblowing incidents can have a serious, long-term impact on people's emotional well-being and their colleagues and employers have a responsibility to provide them with the support they need, according to a study in the October issue of the Journal of Clinical Nursing.

Australian researchers carried out in-depth interviews with whistleblowers and nurses who had been reported by whistleblowers.

Alcohol problems, nightmares, paranoid behaviour at work and overwhelming distress were just some of the problems reported by the nurses who took part in the study. All were female and they had between two and 40 years of nursing experience.

The team behind the study have extensive experience of whistleblowing issues, having published research into the reasons for whistleblowing, effects on relationships with colleagues, experiences of confidentiality and organisational wrongdoing.

"We already knew from previous research that whistleblowing had a negative impact on all aspects of an individual's life, but this study highlights how intense and long-lasting the emotional problems can be" says lead author and nurse researcher Dr Kath Peters from the School of Nursing and Midwifery at the University of Western Sydney.

"The nurses we spoke to talked about overwhelming and persistent distress, acute anxiety, nightmares, flashbacks and intrusive thoughts."

The authors point out that nurses who blow the whistle may be unprepared for the effect it will have on their personal, physical, emotional and professional well-being. However, they also stress the important role that whistleblowing has played in large-scale inquiries that have led to improvements in healthcare safety and quality.

"Whistleblowing is an issue for all sectors, not just the medical profession" says Dr Peters. "By its very nature it may lead organisations to adopt a defensive stance to protect their own interests and cast those who blow the whistle as troublemakers. This can generate a hostile work environment and even lead to victimisation, ostracism, exclusionary behaviour, hostility and bullying."

Key findings and quotes from the study included:

Participants described overwhelming distress, avoided social occasions and reported loss of confidence and insomnia.

"I just went into a black space and had to stay in bed with the blankets over my head for a week..." (Evelyn, whistleblower).

"I started drinking, I would go to bed at six o'clock at night...waking up at two o'clock in the morning and staying awake." (Rosie, whistleblower)

"I just have this constant dull depressed sort of feeling - it's like a deadness..." (Rita, subject of whistleblowing)

Nurses also described ongoing states of anxiety arising from the whistleblowing event that affected both their work and their previous normal enjoyment of life.

"I was having panic attacks and hyperventilating and pacing like an absolute lunatic..." (Anna, subject)

"I was hyper vigilant...I tried to look at every possible way how I might be set up for something..." (Moir, whistleblower)

"I practiced defensive management... I wrote everything down, I kept a log of every conversation and it was exhausting." (Diana, subject).

The whistleblowing event was all consuming for the nurses who took part in the study.

"I was wondering what effect it would have on me... I was constantly figuring out ways of dealing with the problem." (Valerie, whistleblower).

"I had nightmares all the time, when it was at its worst I would just see this man continually, as soon as I closed my eyes..." (Mary, whistleblower)

"What makes this study stand out from our previous research is that it underlines the severity and duration of the emotional distress these women experienced" says co-author Professor Debra Jackson from the Faculty of Nursing, Midwifery and Health at the University of Technology, Sydney.

"We believe that health managers have a significant responsibility to provide ongoing care and support for both whistleblowing employees and those affected by whistleblowing events. Nursing colleagues also need to be vigilant and direct people affected by whistleblowing events to appropriate resources.

"Although this study concerned the nursing profession, we hope that it will lead to a much wider awareness of the effects that whistleblowing can have on individuals and the support mechanisms that organisations need to develop."